

TROPPI RELIGIONE... O TROPPO POCA?

Sulle vie della pace

Nel suo primo messaggio di Capodanno, per la *Giornata Mondiale della Pace* del 2006, papa Benedetto XVI, raccogliendo il testimone dal suo predecessore, ne citava un'affermazione di grande attualità:

“Pretendere di imporre ad altri con la violenza quella che si ritiene essere la verità, significa violare la dignità dell'essere umano e, in definitiva, fare oltraggio a Dio, di cui egli è immagine.”

Facendo propria questa frase di papa Wojtyła e volendo celebrare il ventesimo anniversario del primo storico incontro interreligioso di preghiera per la pace convocato ad Assisi da Giovanni Paolo II nel 1986 (che ricorreva il 27 ottobre), il Comune di Cusano Milanino, nel 2006, ha proposto alla cittadinanza un ciclo di incontri dedicati al tema della pace ed alle sue implicazioni con le religioni attualmente più seguite nel mondo.

Se tutti concordiamo sul fatto che l'umanità soffre per guerra, terrorismo, sfruttamento, ingiustizia, schiavitù, degrado sociale ed ambientale... non c'è invece convergenza di opinioni sulle cause di tutto ciò.

Per il nostro tempo, ma anche per i secoli passati, c'è chi individua nella

religione la causa di questi problemi. Altri ritengono sia vero il contrario: è proprio l'assenza, o l'insufficiente comprensione della religione, ad impedire che la pace si instauri definitivamente nel mondo.

Per confrontarsi con queste tesi e con il pubblico, esperti e testimoni della propria religione sono stati invitati ad animare sei affollate serate tenutesi nella sala del Consiglio Comunale. Senza la pretesa di voler proporre considerazioni di valore assoluto, né di voler presentare la posizione ufficiale delle religioni protagoniste di ogni incontro... **semplicemente tentando di capire se, sulle vie della pace che l'umanità vorrebbe percorrere, le religioni possono essere d'aiuto o se, invece, sono proprio loro la causa prima dei conflitti.**

Gli esperti hanno introdotto ciascuna religione (in particolare le meno conosciute perché più lontane dalla nostra cultura occidentale) dai punti di vista teologico, storico, socio-politico ed anche geografico, esaminati in relazione al tema della pace.

Da parte loro i testimoni, personalità anche di rilievo nell'ambito delle rispettive comunità religiose locali, si sono proposti in veste di semplici credenti, disposti a condividere con il pubblico l'esperienza individuale di persone che si sforzano quotidianamente di vivere la pace secondo i principi dettati dalle religioni di ciascuno; anche mettendosi in discussione sulle questioni più problematiche.

Un aspetto importante, questo del far emergere la spiritualità degli ospiti. Quando, in occasioni analoghe, viene messo un po' in secondo piano, si riducono le religioni ad espressioni della cultura e della filosofia di alcuni gruppi umani. Cosa che effettivamente sono, ma che non le descrive com-

pletamente: gli aspetti spirituali e trascendenti ne sono, infatti, l'elemento più importante, senza il quale perderebbero il loro specifico significato.

Al riguardo è risultata particolarmente opportuna la lettura di brevi brani tratti dai testi sacri di ognuno.

L'iniziativa, che aveva il preciso intento di favorire un serrato dialogo fra relatori e pubblico, sembra di poter dire che sia riuscita nello scopo.

Credenti e non credenti, accorsi sempre in buon numero, hanno approfittato con interesse dell'ampio spazio loro dedicato riservando ai relatori una fitta serie di domande che, anche quando non strettamente inerenti il tema della serata, erano sintomatiche del diffuso bisogno di spiritualità esistente nella nostra società.

Più in generale dimostravano il desiderio di capirsi, trovare punti di incontro, dialogare: il fatto che tutto ciò sia avvenuto in un clima estremamente sereno e rispettoso del pensiero di ciascuno è il risultato dell'iniziativa di cui pubblico ed organizzatori possono andare più soddisfatti.

Se spesso incontri di questo genere, soprattutto sotto la spinta della drammatica attualità e dell'inopportuna politicizzazione, degenerano presto in poco fruttuose polemiche, nel nostro piccolo abbiamo dimostrato che la pace non è fatta solo dalle cancellerie, dalla politica, dalle autorità religiose... ma può, e deve, cominciare anche dagli atteggiamenti più semplici e quotidiani di ciascuno.

Con un impegno forse maggiore per chi è credente: la pace si costruisce più sforzandosi di vivere con coerenza la propria fede (cosa per niente facile) che rivendicando la supremazia della propria religione: questo hanno ribadito con forza tutti i relatori!

Giovanni Guzzi

Per chi non c'era: vale la pena leggere (e diffondere) le sintesi degli interventi (non riviste dai relatori) che pubblichiamo alle pagine seguenti e si trovano

ASSESSORATO ALLA SOLIDARIETÀ E PACE

SULLE VIE DELLA PACE

TROPPI RELIGIONE, O TROPPO POCA?

RELIGIONI E CULTURE ALLA RICERCA DI UNA CONVIVENZA PACIFICA

L'umanità soffre per guerre, terrorismo, sfruttamento, ingiustizia, schiavitù, degrado sociale ed ambientale...

Per il nostro tempo, ma anche per i secoli passati, c'è chi individua nella religione la causa di questi problemi.

Altri ritengono sia vero il contrario: è proprio l'assenza, o l'insufficiente comprensione della religione, ad impedire che la pace si instauri definitivamente nel mondo.

Esperti e testimoni della propria religione si confronteranno con queste tesi e col pubblico in una serie di incontri che si terranno presso la sala consiliare del Comune di Cusano Milanino.

COMUNE DI CUSANO MILANINO

in collaborazione con la Comunità Comunale della Pace

INIZIO INCONTRI ORE 20.45

Lunedì 27 febbraio - BUDDHISMO

ESPERTO: LARA PIANO TIGLI SORETTI
Fondatrice Centro Studi Tibetani Mandala di Milano

TESTIMONE: ROSA SMOYEN ROL
Monastero Enzo-Ji, il Cerchio di Milano

Lunedì 13 marzo - INDUISMO

ESPERTO: MARIA ARIANNE
Direttore sezione Lombardia I.R.A.O.
(Istituto Italiano per l'Arte e l'Industria)

TESTIMONE: SAHAR SHIMSHA SHARIF
Psicologa, Presidente Associazione Moghul di India

Lunedì 27 marzo - ISLAMISMO

ESPERTO: CAMILLA DEO
Giornalista e scrittrice italiana esperta del mondo arabo

TESTIMONE: ALI SIRIJEZ
Pubblicista e commentatore culturale

Lunedì 3 aprile - EBRAISMO

ESPERTO: DON PIERO FANELLA
Giornista, giornalista e scrittore

TESTIMONE: RAIMONO DANU SCANDINO
Ufficio rabbinico di Milano

Mercoledì 2 maggio - PROTESTANTESIMO E CHIESE ORTODOSSA

ESPERTO: GIOVANNINO COMARI
Giornalista, regista e scrittore

TESTIMONE: PAVLOV GOSHOV GOSHOV
Filosofo della Chiesa Ortodossa di Milano

Lunedì 15 maggio - CATTOLICESIMO

ESPERTO: ANTONIO SERRA
Insegnante, giornalista e scrittore

TESTIMONE: DINO BIANCO CORTICATO
Parroco, giornalista, fondatore del sito www.jesuit.it

anche su www.parcocchiamilanino.it **“LA SCOSSA IN VETRINA - Sulle Vie della Pace” e “LA SCOSSA ONLINE”**